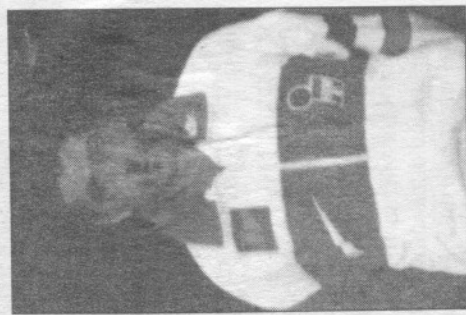


Il ct Silvetti «incantato» dal Fotoamatore e da Giulia Perelli



Il c.t. Mario Silvetti

Servizio di
Claudio Maseglia

Un forte, intenso, profumo di «azzurro» aleggiava sabato intorno al campo Abetone. Sul terreno di gioco il centravanti della nazionale Patrizia Sberti guidava la sua squadra alla vittoria sul Torino, guardata a vista dal vice-allenatore della nazionale e selezionatore delle giovanili Mario Silvetti. A distanza di tre settimane dalla visita di Sergio Guenza, trainer della nazionale maggiore, Pisa ha avuto quindi l'onore di ospitare un altro tecnico federale. E anche lui, come il suo collega romano, ha promesso di tornare presto sotto la Torre Pendente.

PERELLI. Per vedere all'opera il Pisa, Silvetti è partito all'alba da Sassari e in aereo (via Alghero-Firenze) è giunto all'Abetone pochi minuti prima della gara. «E' una faticaccia cui mi sottopongo molto volentieri — ammette Silvetti — perchè solo così ho l'opportunità di vedere all'opera le ragazze. Immagino che vogliate sapere il perchè della mia presenza a Pisa. E' presto detto: voglio controllare lo stato di forma della nerazzurra Perelli e di un paio elementi del Torino, in particolare Daniele. Giulia mi sembra al massimo della condizione, ha disputato una gran bella partita anche se obbiettivamente il Torino in attacco non è granchè. Purtroppo Perelli non potrà far parte della mia nazionale under 18 in quanto le

normative Uefa mi impediscono di utilizzare le nate nel 1982 in gare ufficiali. Comunque continuerò a convocarla per i raduni, è un elemento che in futuro sicuramente sarà utile alla causa azzurra».

NAZIONALE. La sua under 18 nel frattempo si prepara alle gare valide per i quarti di finale del campionato europeo. «Abbiamo già raggiunto un bel traguardo e ora siamo pronti a sfidare le più forti nazionali del continente. Non mi faccio troppe illusioni, se il sorteggio ci dovesse abbinare a una squadra scandinava so che potremmo anche uscire di scena».

PISA. Nella sua duplice veste di allenatore delle giovanili e componente dello staff della nazionale maggiore,

Silvetti esprime di buon grado anche un giudizio sulle "grandi". «E' stata una buona partita. Il risultato non è mai stato in discussione, d'altronde sapevamo tutti che Pisa è una squadra forte in tutti i reparti mentre il Torino non è nemmeno lontana parente della squadra vista all'opera l'anno scorso. Non vorrei che facesse la fine del Verona».

BALDELLI. Silvetti ha un sussulto quando parla del gol realizzato da Mery Baldelli. «Una rete bellissima maturata al termine di un'azione da manuale, forse la più bella di tutta la partita. Conosco bene Mery e so che ha grandissime capacità tecniche e tattiche. Quindi vedere un gol così non mi sorprende più di tanto».

SERIE A FEMMINILE

Il Fotoamatore si prepara al delicato match di Modena

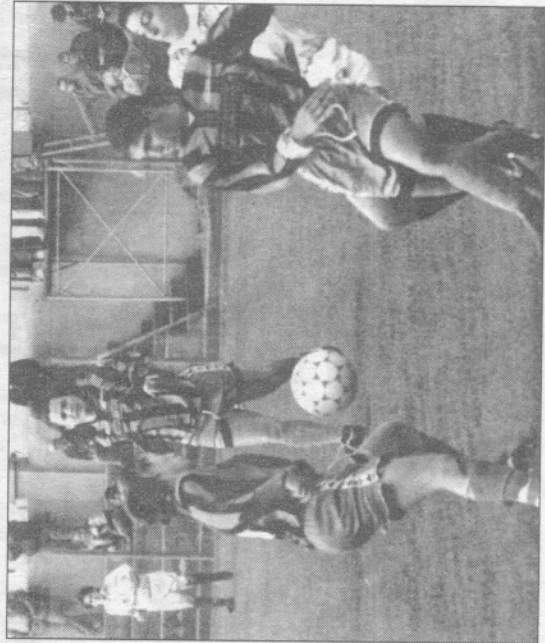
L'analisi del direttore tecnico Giovannelli: «Col Torino la squadra si è mossa bene, ma al Braglia ci attende un'aspra battaglia»

sta nerazzurro e del bellissimo gol realizzato. «Mery ha fatto un gol da manuale, non tanto per l'esecuzione, quanto per come è nato. Ha dettato il triangolo a Pallotti, si è inserita velocemente nella difesa avversaria trovandosi a tu per tu col portiere. Il tutto in verticale, veramente una gran cosa».

TATTICA. A risultato acquisito Giovannelli ha fatto «girare» un po' tutta la squadra stravolgendo anche quello che era l'assetto tattico iniziale. «Ho fra le mani un materiale umano di prim'ordine che mi consente di poter far giocare la squadra come meglio voglio. Elvira Pitanti può agire ad esempio da libero, terzino o centrocampista, Nardelli sa stare al centro come sulla fascia. Barbara Falca, solitamente impiegata come terzino si è ben disimpegnata anche in avanti». La grande versatilità delle giocatrici mitiga l'anno-

so problema della «panchina-corta» che attanaglia il Pisa ormai da due stagioni e che ha compromesso un buon piazzamento nel campionato passato.

MODENA. E domani è in programma il big-match in casa del Modena di Carolina Morace. Siamo solo alla settima giornata, con davanti ancora più di due terzi di campionato quindi è certamente prematuro parlare di scontro decisivo. Tornare dal "Braglia" con un risultato positivo rappresenterebbe comunque un ottimo viatico in chiave futura. «E' una gara difficile — continua Giovannelli — alla quale ci siamo preparati con grande impegno e serietà». Sabato 22 Patrizia Sberti sarà impegnata con la nazionale a Como (avversario la Francia) quindi sette giorni dopo a Pisa scenderà la Torres di Angeles Pajero. Una gara che meriterebbe il pubblico delle grandi occasioni.



Molesti, Sberti e Baldelli in azione contro il Torino